



Sviluppo Locale 2010

LA FONDAZIONE PER IL SUD

Invita a presentare proposte di Progetti Esemplari nelle Regioni del Sud d'Italia
che rientrano nelle regioni ammissibili all'obiettivo prioritario 1 come da regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, decisione 1999/502/CE, allegato 1 del 1 luglio 1999 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)



Sommario

Sezione 1. Obiettivi, Attività e Aree di intervento dell'Invito.....	3
1.2 Obiettivi.....	3
1.3 Attività.....	4
1.4 Aree Locali	5
Sezione 2. Fasi e soggetti del processo	6
2.1 Ideazione degli interventi: l'Idea Progettuale.....	6
2.2 Progettazione esecutiva degli interventi: la Proposta di Progetto Esecutivo	6
2.3 Assegnazione dei contributi	6
2.4 Soggetti coinvolti.....	6
Sezione 3. Criteri per la partecipazione all'Invito	8
I FASE	8
3.1 Ideazione degli interventi	8
II FASE	10
3.2 Progettazione esecutiva degli interventi	10
Sezione 4. Norme generali e contatti	13

Allegato A – Idea Progettuale

Allegato B – Proposta di Progetto Esecutivo

Allegato C – Budget

Allegato D – Autocertificazione Antimafia



Sezione 1. Obiettivi, Attività e Aree di intervento dell'Invito

1.1 Premessa

La Fondazione per il Sud ("Fondazione"), giunta al quarto anno di attività, continua il suo percorso volto alla promozione e al rafforzamento dell'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. L'attenzione della Fondazione si rivolge, con l'Invito Sviluppo Locale 2010 ("Invito"), alla tematica cruciale dello sviluppo locale delle regioni del Mezzogiorno. La Fondazione sollecita alcune specifiche aree delle regioni del Sud ad una mobilitazione di energie per creare occasioni di sviluppo a partire dalla valorizzazione delle risorse locali.

Attraverso tale Invito la Fondazione chiama le organizzazioni del volontariato e del terzo settore delle aree locali selezionate ad esprimere idee e proposte di intervento volte allo sviluppo del territorio, con azioni integrate sulle diverse linee di intervento promosse dalla Fondazione.

La Fondazione mette a disposizione fino a un ammontare massimo complessivo di 5 milioni di euro, in funzione della qualità delle proposte pervenute.

Il percorso progettuale prevede diversi momenti. Entro il giorno 25 febbraio 2011, le reti locali del volontariato e del terzo settore interessate dovranno far pervenire alla Fondazione idee progettuali in grado di esprimere le caratteristiche generali dell'intervento proposto. La Fondazione selezionerà un'Idea Progettuale per ciascuna delle 8 Aree Locali a forte disagio socio-economico elencate nel paragrafo 1.4. I proponenti dell'Idea Progettuale avranno 60 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta pre-selezione per presentare alla Fondazione le Proposte di Progetto Esecutivo, tra le quali verranno selezionate per il finanziamento quelle ritenute più valide.

1.2 Obiettivi

La Fondazione per il Sud, con il presente Invito, intende focalizzare l'attenzione su un concetto di sviluppo locale "pluridimensionale", che integri la dimensione economica con quella sociale (la salute, l'istruzione, i rapporti interpersonali e l'ambiente).

Per favorire uno sviluppo sostenibile di lungo periodo è necessario, accanto alla promozione economica del territorio, consolidare un processo di infrastrutturazione sociale capace di catalizzare le energie e le risorse di cui il territorio dispone e di convogliarle sulle esigenze avvertite come prioritarie dalle comunità locali, attraverso un percorso di responsabilizzazione e di consapevolezza partecipata del territorio.

Si intende pertanto favorire un processo di auto sviluppo basato sulle capacità del territorio di agire, reagire, programmare e gestire situazioni complesse, indicando priorità e relative soluzioni condivise.

La Fondazione sollecita in particolare le realtà del volontariato e/o del terzo settore, di concerto con le istituzioni pubbliche ed i rappresentanti del settore privato radicati sul territorio di riferimento, a proporre interventi integrati che possano promuovere concretamente percorsi di sviluppo economico, culturale e sociale.

Le organizzazioni del volontariato e/o del terzo settore possono essere promotrici di un percorso di sviluppo socioeconomico, grazie alla loro capacità di aggregare altri attori per far fronte a problemi di rilevanza sociale, anche in termini di lettura dei bisogni del territorio in cui operano e di sensibilizzazione della società civile.



Al fine di consentire un'azione di sistema efficace verrà considerato positivamente l'apporto di conoscenze, competenze ed esperienze da parte di soggetti specializzati, anche esterni alla realtà locale, che possano influire significativamente sull'intervento proposto.

Congiuntamente al coinvolgimento di soggetti esterni alle realtà locali oggetto di intervento e al fine di rendere il più possibile plurale e corale l'insieme delle iniziative messe in campo per lo sviluppo locale, è quindi opportuna la partecipazione diretta delle istituzioni pubbliche e private (profit) che possono contribuire all'efficacia degli interventi.

Il successo dell'iniziativa dipenderà dalla capacità di aggregazione di tutti questi soggetti e dall'elaborazione di interventi condivisi, non frammentari o di limitata efficacia per il territorio oggetto di intervento, in grado di proporre valide e durevoli soluzioni agli ostacoli che impediscono lo sviluppo dell'Area Locale individuata, in cui all'imprescindibile dimensione economica si accompagna la promozione del processo di infrastrutturazione sociale.

Il volontariato e/o il terzo settore, attraverso questo invito, in partenariato con gli altri attori del territorio, possono pertanto favorire le condizioni perché si crei un percorso virtuoso fatto di condivisione degli obiettivi e partecipazione nel determinare lo sviluppo e il futuro del proprio territorio.

1.3 Attività

La Fondazione ritiene opportuno che gli interventi ideati siano caratterizzati da un approccio multidimensionale, che interessi cioè tanto gli aspetti sociali e culturali, quanto quelli economici, delle complesse dinamiche che riguardano il processo di sviluppo locale.

Non vengono indicate quindi specifiche aree tematiche su cui concentrare i possibili interventi, lasciando agli attori del territorio la proposta di azioni di sviluppo locale mirate, che scaturiscano da una profonda conoscenza del territorio stesso e da un'analisi condivisa delle problematiche che ostacolano il processo di sviluppo locale, e quindi di una strategia concertata, da cui si evincano ruolo e contributo dei partner coinvolti.

Si privilegiano le occasioni di aggregazione e collaborazione fra soggetti diversi, attraverso un processo di composizione degli interessi in un'ottica di sviluppo locale integrato.

In sintesi, ferme restando le prerogative di infrastrutturazione sociale promosse dalla Fondazione, si ritiene comunque essenziale porre l'accento sui seguenti aspetti:

- **multidimensionalità:** un processo di sviluppo locale endogeno non può prescindere né dalla dimensione economica, né da quella sociale del territorio di riferimento. Le azioni proposte dovranno quindi svilupparsi attraverso le molteplici dinamiche coinvolte nel processo di sviluppo (economiche, imprenditoriali, sociali, culturali, ambientali, etc), contribuendo ad innescare un meccanismo virtuoso di crescita;
- **promozione dell'integrazione socio-culturale e, ove possibile economica, degli immigrati** residenti nel territorio oggetto di intervento, riconoscendo anche il ruolo potenziale che le comunità di immigrati possono svolgere nel processo di trasformazione economica e sociale del territorio;
- **coinvolgimento di attori locali di natura diversa, radicati sul territorio**, che agiscano sulle diverse dimensioni interessate dal processo di sviluppo: non solo quindi organizzazioni di volontariato e del terzo settore, ma anche istituzioni pubbliche e rappresentanti del settore privato, la cui partecipazione non sia direttamente ispirata alla ricerca del profitto;

- **sostenibilità nel tempo delle iniziative proposte**, dal punto di vista economico, sociale ed ambientale, volta al mantenimento dei processi di trasformazione innescati, nonché dei risultati e dell’impatto delle azioni sostenute.

Per garantire un intervento efficace, è importante che le azioni previste nella proposta progettuale si integrino sistematicamente in modo omogeneo e coerente tra di loro, pur interessando dimensioni differenti, e non rappresentino pertanto una semplice lista di interventi da realizzare nell’Area.

La Fondazione intende fare leva su esperienze di intervento eventualmente realizzate sul territorio, a partire dalle risorse e dalle competenze esistenti a livello locale. Un’efficace valorizzazione del patrimonio fatto di competenze e di risorse materiali e immateriali può rappresentare il percorso migliore per uno sviluppo socio-economico sostenibile del territorio.

1.4 Aree Locali

L’invito si rivolge ad aree locali caratterizzate da forte disagio economico e sociale, con particolare riferimento alla presenza della criminalità, dove maggiormente è sentita l’urgenza di un sostegno allo sviluppo locale e dove, tuttavia, si riscontra una presenza significativa sia del volontariato e del terzo settore su cui “incardinare” l’azione, che di immigrati e di eventuali emergenze sociali.

Al solo fine di identificare queste aree territoriali a maggiore “problematicità”, è stata utilizzata la mappatura del territorio per SLL (Sistemi del Lavoro Integrati). Successivamente, attraverso un percorso di confronto e valutazione, è stato introdotto ed utilizzato il concetto di ambito socio-sanitario quale area territoriale su cui innescare processi partecipati di sviluppo locale. L’ambito socio-sanitario rappresenta, infatti, la dimensione territoriale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali a cui partecipano attivamente tutti i principali attori sociali coinvolti nella definizione e attuazione delle politiche di welfare locale.

Gli SLL selezionati sono stati pertanto confrontati e “sovrapposti” agli ambiti socio-sanitari di quei territori.

Le aree identificate come di seguito indicato si riferiscono, pertanto, agli ambiti socio-sanitari relativi a ciascun territorio:

Aree Locali	Ambito Sociale – Distretto Sanitario	Provincia	Regione
Reggio Calabria: VIII e IX Circoscrizione	Distretto n. 1 Villa S. Giovanni	Reggio Calabria	Calabria
Belvedere di Spinello, Crotone, Cutro, Isola di Capo Rizzuto, Rocca di Neto, S. Mauro, Scandale	Distretto n. 4 Crotone	Crotone	Calabria
Napoli: VI municipalità - Ponticelli, Barra, S. Giovanni a Teduccio	Ambito N18 Napoli	Napoli	Campania
Cancello ed Arnone, Casal di Principe, Casapesenna, Castel Volturno, Frignano, Grazzanise, Santa Maria la Fossa	Ambito C2 Casal di Principe	Caserta	Campania
Bari - Circoscrizione VIII: Libertà-Marconi-S.Girolamo-Fesca	Distretto SS 6 - Bari Ovest	Bari	Puglia
Palermo: I Circoscrizione - Centro storico	Distretto n. 42 Palermo	Palermo	Sicilia
Butera, Gela, Mazzarino, Niscemi	Distretto n. 9 Gela	Caltanissetta	Sicilia
Aidone, Barrafranca, Piazza Armerina, Pietraperzia	Distretto n. 24 Piazza Armerina	Enna	Sicilia



Sezione 2. Fasi e soggetti del processo

Il percorso di elaborazione e selezione delle proposte è così articolato:

2.1 Ideazione degli interventi: l'Idea Progettuale

In una prima fase di ideazione progettuale, reti composte da almeno cinque soggetti, di cui almeno tre appartenenti a organizzazioni del volontariato e/o del terzo settore ("Nuclei Promotori Locali"), faranno pervenire alla Fondazione delle Idee Progettuali in grado di esprimere la valenza generale dell'intervento proposto (secondo il modello previsto nell'Allegato A). La Fondazione provvederà, poi, a pre-selezionare fino ad un massimo di 8 Idee Progettuali (una per ciascuna Area Locale, in funzione della qualità delle proposte ricevute).

2.2 Progettazione esecutiva degli interventi: la Proposta di Progetto Esecutivo

Verranno invitati alla fase di Progettazione esecutiva degli interventi esclusivamente i Nuclei Promotori Locali che hanno presentato le 8 Idee Progettuali pre-selezionate dalla Fondazione. Ciascun Nucleo Promotore Locale mobilerà le risorse presenti sul territorio coinvolgendo altri soggetti in una partnership più estesa. Tale partnership dovrà, da un lato, essere rappresentativa dell'Area di riferimento e, dall'altro, prevedere l'apporto di consolidate esperienze nell'ambito specifico di intervento da parte di un soggetto esterno specializzato. La partnership farà pervenire alla Fondazione una Proposta di Progetto Esecutivo (secondo il modello previsto nell'Allegato B), con gli opportuni elementi di dettaglio con riferimento ai soggetti coinvolti e all'intervento proposto. La Fondazione erogherà un contributo di 15.000 euro per finanziare la progettazione esecutiva di ciascuna delle Idee Progettuali pre-selezionate.

2.3 Assegnazione dei contributi

In relazione al presente Invito, la Fondazione mette a disposizione fino ad un ammontare massimo complessivo di 5 milioni di euro in funzione della qualità delle proposte ricevute, così distribuiti:

- a) fino ad un massimo complessivo di 120.000 euro per la progettazione esecutiva delle 8 Idee Progettuali pre-selezionate;
- b) fino ad un massimo complessivo di 4.880.000 euro per la realizzazione degli interventi previsti nelle Proposte di Progetto Esecutive selezionate. Al fine di favorire interventi efficaci e potenzialmente di impatto sullo sviluppo socio-economico di aree locali particolarmente disagiate, la Fondazione intende selezionare un numero limitato di iniziative, che dovranno essere realizzate in un arco temporale compreso tra 24 e 36 mesi.

2.4 Soggetti coinvolti

Ai fini della partecipazione al presente Invito, è previsto il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

2.4.1 Nucleo Promotore Locale

Il presente Invito si rivolge ai soggetti del volontariato e del terzo settore che, coinvolgendo altri attori del territorio (organizzazioni del terzo settore e/o del volontariato, istituzioni pubbliche, università, rappresentanti del settore privato, soggetti "profit"), aggregati in Nuclei Promotori Locali, elaborino Idee Progettuali da presentare alla Fondazione.

I Nuclei Promotori Locali delle 8 Idee Progettuali pre-selezionate saranno, in una seconda fase, il fulcro delle partnership che cureranno lo sviluppo delle Proposte di Progetto Esecutivo. I Nuclei Promotori Locali avranno, pertanto, il compito di coinvolgere e mobilitare le risorse e gli attori che operano sul territorio, al fine di costituire un partenariato più ampio e rappresentativo della realtà locale di riferimento.

2.4.2 Partnership

La partnership deriva dall'ampliamento del Nucleo Promotore Locale ed è costituita da un insieme di soggetti rappresentativi del territorio di riferimento e anche esterni, con competenze specifiche negli ambiti oggetto di intervento. Le partnership cureranno la progettazione esecutiva degli interventi attraverso la definizione delle Proposte di Progetto Esecutivo. In particolare, nell'ambito di ciascuna partnership, dovranno essere coinvolti ed identificati i seguenti soggetti:

a) **“Soggetto Responsabile”**

Il Soggetto Responsabile avrà il compito di presentare la Proposta di Progetto Esecutivo e di curare tutti i rapporti con la Fondazione. In particolare, in caso di assegnazione del contributo, il Soggetto Responsabile riceverà la liquidazione delle somme relative al contributo e curerà gli aspetti di rendicontazione. Potrà essere Soggetto Responsabile un'organizzazione del terzo settore o del volontariato, componente del Nucleo Promotore Locale.

b) **“Tutor”**

Il Tutor è un soggetto caratterizzato da una forte terzietà rispetto alla partnership (e quindi anche al Nucleo Promotore Locale), con consolidata esperienza maturata in uno o più degli ambiti oggetto di intervento. Pur non prendendo parte attiva nella realizzazione delle attività del progetto, il Tutor contribuisce all'iniziativa trasferendo know-how rispetto alla propria area di competenza, mettendo le proprie reti, conoscenze, buone pratiche e metodologie a disposizione della partnership. Il Tutor offrirà un servizio qualificato di accompagnamento ed assistenza, sia nella fase di progettazione esecutiva che in quella di realizzazione dell'intervento proposto. La Fondazione potrà stabilire rapporti diretti con il Tutor per valutare assieme l'andamento del progetto.

c) **“Altri Soggetti della Partnership”**

Gli altri soggetti della partnership, composti dai componenti del Nucleo Promotore Locale e almeno da altri 3 soggetti (organizzazioni del terzo settore e/o del volontariato, istituzioni pubbliche, università, rappresentanti del settore privato, soggetti “profit”) avranno il compito di apportare competenze, esperienze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo del territorio e della società locale.

Pur considerando quali fattori essenziali la pluralità ed eterogeneità degli attori coinvolti, si sottolinea che la qualità e l'affidabilità della partnership non è in relazione diretta alla numerosità degli attori coinvolti, bensì al ruolo che questi svolgeranno nell'ambito del progetto.



Sezione 3. Criteri per la partecipazione all'Invito

Sono descritte in questa sezione le condizioni di ammissibilità e i criteri per la valutazione relativi sia alla fase di ideazione degli interventi (I Fase) che a quella di progettazione esecutiva (II Fase).

I FASE

3.1 Ideazione degli interventi

3.1.1 Condizioni di ammissibilità per il Nucleo Promotore Locale

L'Invito della Fondazione è rivolto ad almeno cinque soggetti, riuniti in un **"Nucleo Promotore Locale"**, di cui almeno tre appartenenti a organizzazioni del volontariato e del terzo settore ed aventi una delle seguenti forme:

- a) associazioni (riconosciute o non riconosciute)
- b) cooperative sociali o loro consorzi;
- c) fondazioni;
- d) enti ecclesiastici.

È inoltre incoraggiata la partecipazione al Nucleo Promotore Locale di soggetti che non appartengano alle organizzazioni del volontariato e del terzo settore (istituzioni pubbliche, Università, mondo profit).

Ciascun componente può far parte di un solo Nucleo Promotore Locale. Nel caso di presentazione di più Idee Progettuali da parte di uno stesso soggetto, queste verranno tutte considerate inammissibili.

Almeno due tra i soggetti componenti il Nucleo Promotore Locale appartenenti al mondo del volontariato e del terzo settore devono avere sede legale in uno dei comuni (se l'Area Locale indicata è costituita da uno o più comuni) o nella municipalità/circoscrizione (laddove l'Area individuata sia una municipalità o una circoscrizione) in cui è prevista l'azione di progetto da prima del 10 novembre 2008.

La presenza della sede legale nell'Area Locale dovrà essere attestata attraverso apposita "Interrogazione Anagrafica" dell'Agenzia delle Entrate.

3.1.2 Condizioni di ammissibilità delle Idee Progettuali

Sono considerate ammissibili tutte le Idee Progettuali che:

- a) siano inviate **esclusivamente in forma elettronica** alla Fondazione entro la data di scadenza del **25 febbraio 2011** all'indirizzo email iniziative@fondazioneperilsud.it; la Fondazione si riserva di richiedere le copie cartacee debitamente sottoscritte;
- b) prevedano il coinvolgimento di almeno cinque soggetti, di cui almeno tre appartenenti ad organizzazioni del volontariato e/o del terzo settore, come descritto al punto 3.1.1;
- c) prevedano la realizzazione dell'intervento in una delle 8 Aree Locali indicate nel paragrafo 1.4; l'intervento potrà anche riguardare solo alcuni dei Comuni o municipalità/circoscrizioni presenti nell'Area Locale selezionata, motivandone opportunamente la scelta;
- d) contengano l'Allegato A (Idea Progettuale), debitamente compilato in tutte le sue parti e apposita "Interrogazione Anagrafica" dell'Agenzia delle Entrate da parte del Soggetto con sede legale nell'Area Locale.

Entro il giorno 21 gennaio 2011 e sulla base delle richieste di chiarimento pervenute da parte dei soggetti interessati, potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione una Nota Interpretativa su aspetti del presente Invito che possano necessitare chiarimenti. Si invitano, pertanto, i soggetti interessati a consultare il sito della Fondazione per eventuali comunicazioni in merito.



3.1.3 Criteria di valutazione delle Idee Progettuali

Verranno valutate positivamente, ai fini della selezione delle 8 Idee Progettuali da invitare alla successiva fase di progettazione esecutiva, quelle proposte che, nel pieno rispetto dei requisiti previsti dal presente Invito:

- a) riescano a individuare e a descrivere in maniera chiara e dettagliata i vincoli che hanno ostacolato lo sviluppo dell'Area Locale selezionata e individuino azioni oculate atte al superamento degli stessi;
- b) prevedano modalità di intervento efficaci e innovative che producano un rilevante impatto multidimensionale, quindi tanto a livello economico, quanto culturale, sociale, ambientale, ecc., sull'Area Locale oggetto di intervento;
- c) descrivano chiaramente una strategia di intervento condivisa, articolata, per quanto sinteticamente, in obiettivi specifici ed azioni previste;
- d) prevedano un impatto economico significativo sul processo di trasformazione e sviluppo locale del territorio (in termini di riflessi occupazionali, aumento del reddito pro-capite, miglioramento della qualità dei servizi, rafforzamento del tessuto economico ed imprenditoriale);
- e) abbiano capacità di mobilitazione civile degli attori locali di natura diversa, favorendo la coesione sociale e lo sviluppo di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento e la cooperazione efficace tra terzo settore, mondo delle istituzioni e mondo economico;
- f) favoriscano l'integrazione socio-culturale e, ove possibile, economica degli immigrati residenti nel territorio oggetto di intervento, suscitando il loro protagonismo nei processi di trasformazione sociale ed economica, nonché la loro partecipazione a percorsi di aggregazione all'interno di organizzazioni di volontariato e terzo settore;
- g) favoriscano la valorizzazione di risorse e competenze presenti sul territorio;
- h) favoriscano un processo di promozione e sostegno della legalità nei territori oggetto di intervento.

3.2 Progettazione esecutiva degli interventi

Possono accedere a questa seconda fase dell'Invito esclusivamente i Nuclei Promotori Locali delle 8 Idee Progettuali pre-selezionate dalla Fondazione alla fine del processo di istruttoria e valutazione della prima fase

Le Proposte di Progetto Esecutive dovranno essere presentate da una partnership di almeno nove soggetti così composta:

- tutti i componenti del Nucleo Promotore Locale (almeno cinque soggetti),
- un Tutor,
- e almeno altri tre soggetti (“**Soggetti della Partnership**”) che assumano un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto.

Ogni partnership individua un soggetto (“**Soggetto Responsabile**”¹) che coordina i rapporti tra i diversi Soggetti della Partnership con la Fondazione anche in termini di rendicontazione.

3.2.1. Condizioni di ammissibilità per il Soggetto Responsabile

Il Soggetto Responsabile è l'unico soggetto legittimato a presentare Proposte di Progetto. Possono presentare una Proposta di Progetto, in qualità di Soggetto Responsabile, ed eventualmente accedere ai finanziamenti della Fondazione, tutte le organizzazioni senza scopo di lucro, costituite in prevalenza da persone fisiche e/o enti non profit, aventi una delle seguenti forme:

- a) associazioni (riconosciute o non riconosciute)
- b) cooperative sociali o loro consorzi;
- c) fondazioni;
- d) enti ecclesiastici.

Il Soggetto Responsabile, costituito in una delle forme citate, ai fini dell'ammissibilità deve possedere i seguenti requisiti:

- e) svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione;
- f) essere stato costituito prima del 10 novembre 2008 in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata;
- g) avere la sede legale e/o operativa in una delle Aree Locali in cui è prevista l'azione di progetto da prima del 10 novembre 2008. Il Soggetto Responsabile dovrà pertanto avere sede in uno dei comuni o dei quartieri indicati al punto 1.4;
- h) aver presentato una sola Proposta di Progetto Esecutivo. Nel caso di presentazione di più Proposte di Progetto Esecutivo da parte di uno stesso Soggetto Responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
- i) non avere progetti in corso finanziati dalla Fondazione.

Il Soggetto Responsabile, laddove ricorrano i requisiti sopra elencati, può coincidere con uno dei soggetti componenti il Nucleo Promotore Locale.

3.2.2. Condizioni di ammissibilità per il Tutor

Il Tutor, ai fini dell'ammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere stato costituito prima del 1° gennaio 2007;
- b) essere un soggetto esterno al Nucleo Promotore Locale che ha presentato l'Idea Progettuale;
- c) essere presente in una sola Proposta di Progetto Esecutivo.

¹ Ai fini della soggettività giuridica del Soggetto Responsabile, ciò che rileva è il Codice Fiscale o la Partita IVA.

3.2.3. Condizioni di ammissibilità per gli Altri Soggetti della Partnership

Tutti i componenti del Nucleo Promotore Locale devono necessariamente partecipare alla partnership. Uno di tali soggetti, laddove ricorrano i requisiti elencati nel paragrafo 3.2.1, può essere il Soggetto Responsabile. I componenti del Nucleo Promotore Locale diversi dal Soggetto Responsabile dovranno partecipare al progetto come Soggetti Partner.

In aggiunta ai soggetti del Nucleo Promotore Locale e al Tutor devono essere coinvolti in partnership almeno altri tre soggetti. Tali soggetti potranno essere organizzazioni del volontariato e/o del terzo settore oppure potranno appartenere al mondo delle istituzioni pubbliche, dell'Università, essere rappresentanti del settore privato e del mondo economico.

L'eventuale partecipazione di soggetti "profit" in qualità di Soggetti della Partnership non sarà orientata al profitto, ma all'apporto di competenze e risorse finalizzate alla crescita e allo sviluppo locale.

3.2.4. Condizioni di ammissibilità delle Proposte di Progetto Esecutivo

Sono considerate ammissibili tutte le Proposte di Progetto Esecutivo che:

- a) siano inviate alla Fondazione entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta pre-selezione da parte della Fondazione (fa fede il timbro postale). Le Proposte di Progetto Esecutivo, inviate nei termini sopra indicati, ma pervenute presso gli uffici della Fondazione oltre 30 giorni dalla suddetta data di scadenza, non saranno considerate ammissibili;
- b) prevedano la realizzazione dell'intervento in una delle 8 Aree Locali elencate nel paragrafo 1.4; l'intervento potrà anche riguardare solo alcuni dei Comuni presenti nell'Area Locale selezionata, motivandone opportunamente la scelta;
- c) costituiscano uno sviluppo coerente dell'Idea Progettuale pre-selezionata dalla Fondazione;
- d) contengano l'Allegato B (Proposta di Progetto Esecutivo), debitamente compilato in tutte le sue parti, e tutti gli allegati ivi previsti, tra cui l'apposita documentazione che attesti la piena disponibilità dei beni fisici materiali oggetto di intervento e, nel caso di riqualificazione/ristrutturazione, le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti (Sovrintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.);
- e) in particolare siano accompagnate dalla dichiarazione di cui al punto 4. dell'Allegato B;
- f) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore a 24 mesi e non superiore a 36 mesi;
- g) richiedano un contributo da parte della Fondazione non inferiore a 500.000 euro e non superiore a 1.000.000 euro;
- h) prevedano una quota di co-finanziamento pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto, di cui almeno il 5% (dello stesso costo complessivo) composto da risorse finanziarie distribuite su più voci di spesa, mentre la parte restante può essere rappresentata dalla valorizzazione delle risorse di volontariato. Nel caso in cui la Proposta di Progetto Esecutivo preveda interventi volti alla ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari, la quota di co-finanziamento costituita da risorse finanziarie dovrà essere almeno equivalente al costo di ristrutturazione previsto.

Saranno non ammissibili tutte le Proposte di Progetto Esecutivo che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste al punto 3.2.4 o che:

- siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- siano finalizzati all'acquisto o prevalentemente alla costruzione/ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- richiedano contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte e/o già finanziati in maniera significativa da altri soggetti diversi dalla Fondazione;
- possano generare impatti ambientali negativi.

3.2.5. Criteri per la valutazione

Verranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i progetti che, nel pieno rispetto dei requisiti previsti dal presente Invito:

- a) riescano a individuare e a descrivere in maniera chiara e dettagliata i vincoli che ostacolano lo sviluppo dell'Area Locale selezionata e individuino azioni oculate atte al superamento degli stessi;
- b) prevedano modalità di intervento efficaci e innovative che producano un rilevante impatto pluridimensionale, quindi tanto a livello economico, quanto a livello culturale, sociale, ambientale, ecc., sull'Area Locale oggetto di intervento;
- c) prevedano la partecipazione, in qualità di Soggetto Responsabile, di soggetti con competenza specifica, consolidata e comprovata nell'ambito di intervento attorno al quale si sviluppa l'intervento progettuale;
- d) prevedano la partecipazione di un Tutor di comprovata autorevolezza, con una pluriennale esperienza nell'ambito di intervento attorno al quale si sviluppa l'intervento progettuale, e con una riconosciuta terzietà e indipendenza gestionale;
- e) favoriscano la valorizzazione di risorse e competenze presenti sul territorio;
- f) prevedano un impatto economico significativo sul processo di trasformazione e sviluppo locale del territorio (in termini di riflessi occupazionali, aumento del reddito pro-capite, miglioramento della qualità dei servizi, rafforzamento del tessuto economico ed imprenditoriale);
- g) favoriscano l'integrazione socio-culturale e, ove possibile, economica degli immigrati residenti nel territorio oggetto di intervento, suscitando il loro protagonismo nei processi di trasformazione sociale ed economica, nonché la loro partecipazione a percorsi di aggregazione all'interno di organizzazioni di volontariato e terzo settore;
- h) favoriscano la coesione sociale ed economica, nonché lo sviluppo di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento: volontariato e terzo settore, servizi sociali, enti pubblici, immigrati e loro organizzazioni, rappresentanti del settore privato, imprese, ecc.;
- i) favoriscano un processo di promozione e sostegno della legalità nei territori oggetto di intervento;
- j) descrivano chiaramente una strategia di intervento condivisa fra i partner, articolata in obiettivi specifici ed attività previste, che permettano di ottenere risultati attesi misurabili quantitativamente e qualitativamente ed indichino tempi di realizzazione, anche al fine di favorire una valutazione di impatto dell'intervento;
- k) propongano interventi in grado di creare effetti duraturi e sostenibili sull'Area Locale in cui è previsto l'intervento, dal punto di vista sociale, economico, ambientale (inclusione sociale, integrazione degli immigrati residenti, miglioramento della qualità dei servizi, riflessi occupazionali, reddito pro-capite, ...);
- l) coinvolgano soggetti che garantiscono assoluta trasparenza e affidabilità gestionali, finanziarie ed etiche;
- m) assicurino un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati e l'apporto di altre risorse oltre quanto previsto nelle condizioni di ammissibilità (paragrafo 3.2.4 lettera h).



Sezione 4. Norme generali e contatti

4.1 Discrezionalità nella pre-selezione delle Idee Progettuali

La Fondazione è in ogni caso dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o alla rilevanza dei requisiti di ammissibilità delle Idee Progettuali di cui ai paragrafi 3.1.1 e 3.1.2.

La Fondazione, nel processo di analisi ed esame delle Idee Progettuali e, quindi, di pre-selezione alla fase di progettazione esecutiva, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo senza peraltro che la stessa possa ritenersi obbligata in tal senso, farà riferimento ai requisiti di valutazione di cui al paragrafo 3.1.3.

4.2 Processo di pre-selezione delle Idee Progettuali e norme generali

Le Idee Progettuali devono essere inviate in formato elettronico all'indirizzo email iniziative@fondazioneperilsud.it entro i termini sopra indicati (rif. paragrafo 3.1.2 lettera a). La Fondazione si riserva di richiedere le copie cartacee debitamente sottoscritte.

I soggetti componenti il Nucleo Promotore Locale dovranno accettare, mediante la sottoscrizione della dichiarazione di cui al punto 4. dell'Allegato A, tutte le condizioni previste dal presente Invito e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. La Fondazione si riserva inoltre la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il Nucleo Promotore Locale.

4.3 Discrezionalità nell'assegnazione dei contributi alle Proposte di Progetto Esecutivo

Nel caso in cui l'Idea Progettuale venga selezionata, la Fondazione ne darà comunicazione ai soggetti componenti il Nucleo Promotore Locale mediante invio di apposita comunicazione via email.

La lista dei progetti pre-selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione.

I soggetti componenti il Nucleo Promotore Locale si impegnano ad inviare, entro 60 giorni dalla detta comunicazione, la Proposta di Progetto Esecutivo, nelle modalità descritte nel paragrafo 3.2. La Fondazione si impegna a sostenere finanziariamente tale fase di progettazione esecutiva con un contributo forfettario pari a 15.000 euro. La liquidazione di tale contributo avverrà a favore del Soggetto Responsabile indicato nella Proposta di Progetto Esecutivo.

La Fondazione, come meglio verrà dettagliato nella comunicazione con cui si assegna il contributo, potrà contemplare alcune inadempienze considerate gravi, come ad esempio la mancata ricezione nei tempi previsti della Proposta di Progetto Esecutivo o l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità di tale Proposta. In tali casi la Fondazione si riserva di revocare l'assegnazione del contributo, di non liquidare i suddetti 15.000 euro, e se del caso, di richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate.

La Fondazione è in ogni caso dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o alla rilevanza dei requisiti di ammissibilità delle Proposte di Progetto Esecutivo di cui al punto 3.2 e relativi sottoparagrafi.

La Fondazione, nel processo di analisi ed esame delle Proposte di Progetto Esecutivo ricevute e, quindi, di attribuzione dei contributi, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo senza peraltro che la stessa possa ritenersi obbligata in tal senso, farà riferimento ai requisiti di valutazione di cui al paragrafo 3.2.5.

Processo di selezione delle Proposte di Progetto Esecutivo e norme generali

Le Proposte di Progetto Esecutivo, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere inviate in busta chiusa **esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** (contenente l'indicazione "Invito Sviluppo Locale 2010") a "Fondazione per il Sud – Attività Istituzionali, Corso Vittorio Emanuele II, 184 – 00186 Roma", entro i termini sopra indicati (rif. paragrafo 3.2.4 lettera a).

I proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione della dichiarazione di cui al punto 4. dell'Allegato B, tutte le condizioni previste dal presente invito e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con e/o richiedere chiarimenti al Soggetto Responsabile, al Tutor e/o ai Soggetti Partner.

Nel caso in cui la Proposta di Progetto Esecutivo venga selezionata, la Fondazione ne darà comunicazione solamente al Soggetto Responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione.

La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione.

La Fondazione potrà in qualsiasi tempo richiedere al Soggetto Responsabile, al Tutor e/o ai Soggetti Partner un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico progetto.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 120 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte del Soggetto Responsabile, del tutor e/o dei Soggetti Partner e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Il Soggetto Responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato.

La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà inoltre contemplare alcune inadempienze considerate gravi ai fini del presente paragrafo.

4.5 Modalità di erogazione, rendicontazione e verifica

Di norma, il contributo della Fondazione alle Proposte di Progetto Esecutivo presentate verrà erogato al Soggetto Responsabile in tre diversi momenti:

- a) anticipo (pari al 30% del contributo assegnato dalla Fondazione);
- b) acconto, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, non superiore al 35% del contributo assegnato dalla Fondazione;
- c) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

Il Soggetto Responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto, secondo le modalità specifiche di rendicontazione e di verifica che saranno esplicitate dalla Fondazione in sede di assegnazione del contributo.

Sarà inoltre facoltà della Fondazione compiere verifiche in merito alla veridicità delle informazioni fornite dalla partnership (ad esempio attraverso l'autocertificazione antimafia): il Soggetto Responsabile sarà tenuto a fornire tempestivamente le informazioni o documentazioni richieste, anche laddove riferite ad enti partner.

Il Soggetto Responsabile prende atto, mediante la sottoscrizione della dichiarazione di cui al punto 4. dell'Allegato B, del fatto che le verifiche che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione potranno comportare una riduzione dell'importo finanziato originariamente.

4.6 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo email: iniziative@fondazioneperilsud.it. Laddove le risposte fornite siano di interesse generale, potranno venir pubblicate nell'area **FAQ (Domande Frequenti)** nel sito della Fondazione (www.fondazioneperilsud.it).